



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ANIFA

Associazione Nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

COMUNICATO STAMPA

ALLERGIA: QUANDO LA PRIMAVERA "TOGLIE IL RESPIRO"

Roma, 7 marzo 2013 – L'allergia di stagione "toglie il respiro" a più di 4 Italiani su 10: è quanto emerge da un'indagine **promossa da ANIFA (Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica dell'Automedicazione)** secondo la quale **la comparsa dei primi pollini è di gran lunga il primo evento che scatena i fastidiosi sintomi delle allergie stagionali.**

La tanto temuta fioritura delle piante che a seconda delle specie ha inizio già nel mese di marzo, rende la primavera la stagione dei fiori ma anche quella dei raffreddori. Non c'è scampo per le persone vittime di allergie: starnuti per l'**80%** degli italiani e poi gocciolamento nasale (**58%**), lacrimazione (**55%**) prurito nasale e oculare (rispettivamente nel **54%** e **52%** dei casi), congestione nasale e occhi lucidi (**48%** e **42%**) e talvolta anche tosse (**38%**).

Le malattie allergiche respiratorie, come la rinite e l'asma, sono considerate patologie emergenti infiammatorie croniche dei bambini e dei giovani adulti. Interessano dal **15%** al **45%** della **popolazione mondiale**. In Italia, più del **15%** della popolazione è colpita da allergia e si stima che **nell'ultimo decennio la popolazione allergica abbia subito un incremento massivo passando dal 5% al 20% in alcuni territori, quasi un italiano per famiglia.**

"Si parla di allergia" dichiara il **Prof. Lorenzo Pignataro - Direttore della Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria della Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico Milano** - "quando si verifica una risposta anomala dell'organismo al contatto con sostanze estranee, i cosiddetti **allergeni**, normalmente innocue". Nella maggior parte dei casi è il **polline** a provocare questa reazione, ma non bisogna dimenticare altri allergeni non legati alla stagionalità tra cui: gli acari della polvere, il pelo e la forfora degli animali domestici. Con l'avvicinarsi della bella stagione è particolarmente diffusa la **rinite allergica**, volgarmente anche detta **raffreddore da fieno**, a carico dell'apparato respiratorio". "Nel pieno dell'allergia è fondamentale bloccare l'attacco allergico" continua il **Prof. Lorenzo Pignataro** "a tale scopo è utile ricorrere a terapie sintomatiche in grado di ridurre la risposta infiammatoria e quindi i fastidiosi sintomi".

In caso di allergia ben **7 italiani su 10** colpiti dai sintomi del raffreddore da fieno si affidano ai **farmaci di automedicazione** ossia quelli **senza obbligo di prescrizione**, riconoscibili grazie al **bollino rosso che sorride** apposto sulla confezione e acquistabili **senza ricetta medica** perché nel loro impiego diffuso e di lungo corso si sono dimostrati sicuri, efficaci ed hanno ricevuto un'apposita autorizzazione da parte dell'Autorità Sanitaria. Nel 2012 sono state acquistate in Italia **circa sette milioni di confezioni** di farmaci utili a liberarsi dai sintomi più fastidiosi e diffusi della rinite.

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565.251
Fax +39 02 34565.621
E-mail: anifa@federchimica.it
<http://www.anifa.it>

Codice fiscale 80036210153



I più comunemente utilizzati sono gli **antistaminici ad uso topico** (spray nasali e colliri) e **ad uso sistemico per via orale** (ad esempio prometazina, difenidramina, oxatomide, cetirizina, loratadina). Sono inoltre di comune impiego **farmaci vasocostrittori** (azelastina cloridrato, efedrina, nafazolina nitrato, ossimetazolina cloridrato, etc.) che si associano ai più comuni prodotti per l'igiene nasale (soluzioni saline isotoniche ed ipertoniche)".

Per godersi l'arrivo della bella stagione infine è sempre bene tenere a mente alcuni semplici ma preziosi consigli pratici:

- Durante le giornate secche e ventose è più alta la concentrazione di pollini e quindi è meglio rimanere in casa a leggere un buon libro piuttosto che trascorrere tempo all'aperto.
- Sempre meglio, nel periodo di pollinazione, chiudere le finestre e utilizzare, quando possibile, l'aria condizionata.
- Durante la stagione di fioritura è consigliato fare la doccia e lavare i capelli quotidianamente perché i granuli pollinici spesso rimangono intrappolati tra i capelli e la notte possono depositarsi sul cuscino, venendo così inalati. Inoltre molto utile per liberare e decongestionare il naso, è il lavaggio con soluzioni saline.
- La pioggia pulisce l'aria, ma è meglio evitare di uscire subito dopo un temporale: l'acqua rompe i granuli pollinici in frammenti più piccoli che raggiungono facilmente le vie aeree e in maggiore profondità.
- Tenere sempre sott'occhio il calendario dei pollini per non farsi trovare impreparati da una fioritura precoce.
- In bicicletta o motorino ancor più che a piedi per chi soffre di allergia, la mascherina e gli occhiali da sole, tanto più avvolgenti meglio è, sono raccomandati.
- In auto, durante i periodi di fioritura, tenere i finestrini chiusi e cercare un parcheggio lontano da parchi e giardini.
- Quando si rientra in casa è importante non dimenticarsi di indossare un nuovo paio di scarpe e riporre le altre in un armadio in modo che non trasportino le particelle allergizzanti per la casa.
- Lavare spesso i pavimenti; ma attenzione all'utilizzo dell'aspirapolvere che può sollevare le particelle allergizzanti.
- Tappeti, moquette, tappezzerie e tendaggi sono arredamenti rischiosi per gli allergici: lì si depositano pollini e polveri difficili da rimuovere.

La distribuzione temporale dei principali allergeni stagionali

I principali allergeni che si presentano nel periodo primaverile sono i pollini della **Graminacee**, che presentano una fioritura **da aprile a giugno**, della **Parietaria** con fioritura **da marzo a ottobre**. Le **Composite**, tra cui troviamo l'ambrosia, hanno una fioritura nei mesi successivi, da luglio a settembre; mentre le specie arboree come le **Betullacee** hanno una pollinazione precoce, nei mesi tra gennaio e maggio. Esistono veri e propri centri informativi sulla "fioritura"; sul territorio regionale si trovano, infatti, centraline Capta-Spore che trasmettono bollettini settimanali delle zone a maggior rischio allergico. Grazie a queste nuove metodiche di analisi è stato possibile identificare nuovi allergeni come ad esempio il **Cipresso** e l'**Ulivo**.